

## *4 Domenica Pasqua - B*

### **Antifona d'Ingresso**

Della bontà del Signore è piena la terra; la sua parola ha creato i cieli. Alleluia.

### **Colletta**

Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio...

*Oppure:*

O Dio, creatore e Padre, che fai risplendere la gloria del Signore risorto quando nel suo nome è risanata l'infermità della condizione umana, raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli. Per Cristo, nostro Signore.

### **Prima Lettura**

*At 4, 8-12*

#### ***Dagli Atti degli Apostoli***

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: "Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati".

### **Salmo 117**

**La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.**

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,  
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore, perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

### **Seconda Lettura**

*1 Gv 3, 1-2*

#### ***Dalla prima lettera di Giovanni Apostolo***

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

## Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore; conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia.

## Vangelo

Gv 10, 11-18

*Dal vangelo secondo Giovanni.*

In quel tempo, Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio".

## Sulle Offerte

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

## Comunione

E' risorto il buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

## Dopo la Comunione

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

## *Come il Padre mi ama... così'*

Ogni anno la quarta domenica di Pasqua è imperniata sulla rivelazione del Risorto attraverso l'immagine caratteristica del "Buon Pastore". In che cosa consiste la "bontà" del Signore Gesù se non nell'offerta che Egli fa di sé per le sue pecore, seguendo il comandamento del Padre?

La bellezza di Gesù consiste proprio in quel suo "essere per": questo è il senso della sua esistenza che si esplicita nell'obbedienza al Padre, cioè nel totale abbandono al progetto di Dio che lo rende degno di essere per noi suoi fratelli, modello, specchio, esempio e forza imitatrice.

La vita cristiana diventa così una sfida alla morte allo scopo di rimanere fedeli, senza venir meno, all'amore per i propri fratelli. L'obbedienza non è disgiunta dall'amore. Nella sua obbedienza si è manifestato il suo amore per il Padre e noi "siamo diventati causa del suo amore" (Crisostomo) e in tal modo siamo stati immersi nella vita divina.

Tale comando non è circoscritto al fatto di dare la vita, ma di poterla dare per riprenderla di nuovo. La conoscenza reciproca del Padre e del Figlio, ovvero la piena e perfetta unità d'amore che esiste tra Padre e Figlio trova la sua manifestazione nel sacrificio del Gesù, ma anche il suo essere reso il Vivente cioè Colui sul quale la morte non ha più potere. Con questo atto il Cristo diviene la porta, attraverso cui anche noi siamo introdotti nella vita trinitaria, ci nutriamo di quell'Amore e siamo resi capaci di riprodurlo, non in virtù delle nostre capacità ma per lo Spirito che ci inabita e ci guida a manifestare ogni giorno di più la nostra figliolanza divina.

L'amore è stato, è e sarà sempre il tratto distintivo che unisce per sempre Gesù a coloro che gli appartengono. Egli è colui che vive con i suoi una "conoscenza nuziale", e reciprocamente le sue pecore "ascoltano e riconoscono" solo la sua voce. Nella conoscenza delle "pecore" da parte di Gesù il Pastore Buono convive

quella stessa realtà che è la conoscenza che unisce il Padre al Figlio, e nel contempo in noi sue pecore coesiste la conoscenza di Gesù che è nel Padre.

La comunità cristiana è fondata sulla relazione col Pastore e riproduce all'interno dei propri rapporti una relazione simile a quella che esiste tra Padre e Figlio. Egli, pur essendo stato respinto, scartato, annichilito non è venuto meno alla volontà del Padre. Attraversando in se stesso ogni forma di rifiuto e di discriminazione è stato reso vittorioso sulla stessa morte. In questo senso Gesù è detto 'pietra angolare' (prima lettura) della nuova costruzione del popolo di Dio che riguarda tutta l'umanità.

E' importante sottolineare a questo riguardo la speranza espressa nella colletta: "...raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia". Il dono dell'unità consiste proprio nel poter tutti partecipare della stessa vita divina, perché la dinamica dell'amore apre i propri confini verso l'alterità dei fratelli lontani. E la prima lettura prefigura come già attuata questa unità attraverso l'annuncio di Pietro: "in nessun altro vi è salvezza".

Ci sono fratelli - che per grazia divina - nonostante la loro lontananza dalla fede, sono ugualmente e misteriosamente orientati all'ascolto e alla conoscenza del Signore Gesù, a dimostrazione che "tutta la realtà è percorsa da correnti segrete che noi non vediamo e si connettono con il Cristo". Quindi Egli già raccoglie nel suo abbraccio ogni uomo. Questo avviene mediante l'annuncio evangelico la cui diffusione va oltre la sua manifestazione visibile. Lo Spirito porta la Parola di salvezza secondo quella forza che gli è propria, come è detto nella Sapienza: lo Spirito del Signore riempie l'universo e, abbracciando ogni cosa, conosce ogni voce (Sap 1,7), cosicché il mondo stesso, nonostante le insidie costanti e terribili che esso manifesta ogni istante, è reso grembo aperto in cui Gesù raduna i suoi figli dispersi, li guida, per costituire un unico gregge.

L'opera del Buon Pastore non è che la realizzazione del desiderio divino di vedere tutti i propri figli riuniti in un solo gregge, perché il suo amore rifulga in tutti e in tutto.

A lode di Dio e della sua santa Chiesa! Amen!